

SOCIETÀ DI CULTURA «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione illustrativa del Presidente all'esercizio finanziario 1995

Premessa

L'anno 1995 è stato interamente dedicato alle manifestazioni relative al centenario dell'Ente (1895-1995).

La celebrazione ha costituito, come è noto, il principale obiettivo posto dal Consiglio Direttivo a fondamento dell'attività del quadriennio 1993-1996, venendo a coinvolgere tutti i Settori di attività e impegnando al massimo le forze dell'Ente. L'impostazione dei programmi ha dovuto peraltro essere elaborata in una situazione di estrema incertezza finanziaria, dovuta alla scarsità, già più volte denunciata, delle risorse costituite dai contributi ordinari dello Stato e degli Enti locali (assommanti in tutto a L. 10.130.000.000=), per cui tutte le manifestazioni si sono potute realizzare soltanto grazie ai contributi straordinari concessi dal Governo (per un totale di L. 16.390.000.000=) oltre a L. 120 milioni da parte del Comune di Venezia.

Complessivamente l'Ente - tra contributi ordinari e straordinari per l'anno del Centenario - ha fruito della somma totale di L. 26.640.000.000=.

L'attività ha interessato il settore Arti Visive, il settore Teatro, il settore Musica e il Settore Cinema, mentre le manifestazioni relative al settore architettura si sono dovute rinviare al 1996 (dal 15 settembre al 16 novembre) non soltanto per esigenze di ordine finanziario - non avendo l'Ente risorse sufficienti per portare a termine l'esposizione nel 1995 -, ma anche e soprattutto per un problema di disponibilità di spazi espositivi, essendo i Giardini della Biennale completamente impegnati per la Esposizione delle Arti Visive.

Sempre nel 1995 è stata avviata altresì l'attività preparatoria per la celebrazione del Centenario del Cinema, il cui anniversario sarà solennizzato nel 1996 con varie manifestazioni (periodo: aprile-settembre in quanto il 16 marzo ricade la data in cui si è svolta la prima proiezione di un film in Italia). La Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato nella Biennale uno dei principali riferimenti per tale celebrazione sotto gli auspici dell'Unesco e del Consiglio d'Europa delle Comunità Europee, che avrà il suo epicentro in una mostra sui cent'anni di storia del Cinema e si articolerà in una mostra, rassegne cinematografiche, mostre, un convegno ed altri eventi.

XLVI BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE (11 giugno-15 ottobre 1995)

La XLVI Esposizione Biennale Internazionale d'Arte ha comportato una serie di novità dal punto di vista organizzativo, se si considera, fra l'altro, che per la prima volta nella sua storia centenaria uno straniero, il francese Jean Clair, direttore del Museo Picasso di Parigi, storico e saggista, ha diretto l'importante edizione del 1995.

Novità non secondaria è quella di aver pensato ad una mostra storica di grande prestigio, nella quale hanno trovato spazio opere di artisti che hanno operato nell'arco di cent'anni, dal 1895 al 1995. Tale mostra denominata IDENTITÀ E ALTERITÀ è stata allestita dalla Biennale in massima parte a Palazzo Grassi, nonchè in alcuni spazi del Museo Correr e nella zona centrale del Padiglione Italia.

Tutti i più importanti musei del mondo, oltre a pubbliche istituzioni, gallerie e collezionisti privati, che assommano a più di un centinaio, hanno aderito alla richiesta di prestito delle opere, alcune delle quali mai concesse per esposizioni.

Le opere esposte nelle tre sedi assommano a circa 800, mentre gli artisti espositori oltrepassano la soglia dei 200.

Un'altra mostra storica molto importante, collegata sempre al tema di Identità e Alterità, è quella curata da Adalgisa Lugli, "Impronte del corpo e della mente", che ha proposto un panorama delle opere più significative dell'"Arte povera".

Inoltre, come è consuetudine, si sono tenute ai Giardini di Castello, sede tradizionale della Biennale, le mostre nazionali dei vari padiglioni stranieri (31 nazioni) e quella della sezione italiana, che ha rappresentato ufficialmente l'Italia e i cui artisti sono stati selezionati dalla Commissione di Esperti, chiamata ad affiancare il Direttore. Altre nazioni (9), ufficialmente invitate a partecipare, hanno esposto in sedi esterne ai Giardini per mancanza di spazio.

Il Comune di Venezia, in collaborazione con la Biennale, ha ospitato a Palazzo Ducale e al Museo di Ca' Pesaro due mostre storiche più direttamente dedicate alle presenze artistiche nelle passate edizioni della Esposizione (Venezia e la Biennale - I percorsi del gusto).

Infine, la Biennale, in collaborazione con la fondazione Alinari di Firenze, ha organizzato la mostra "L'Io e il suo doppio, un secolo di ritratti fotografici in Italia: 1895-1995", allestita nell'ala Pastor del Padiglione Italia.

Numerosi eventi spettacolari si sono svolti nel periodo della vernice (giorni 8-9-10 giugno 1995) organizzati da paesi stranieri partecipanti ufficialmente alla Biennale, all'interno e all'esterno dei Giardini di Castello e numerose sono le mostre patrocinate dalla Biennale che hanno coinvolto l'intera città nella manifestazione più ampia e articolata dell'anno.

Nell'anno del Centenario sono state inoltre organizzate conferenze stampa, oltre che a Venezia, a Milano, Roma, Parigi (al Centre Pompidou) e New York (al

Museum of Modern Art). Di particolare rilevanza quest'ultima tenutasi davanti ai più autorevoli rappresentanti della stampa americana specializzata nel settore oltre a innumerevoli critici, opinion leaders e direttori di musei.

La 46a Esposizione Internazionale d'Arte ha registrato la presenza di 4855 giornalisti accreditati, record nella storia della Biennale Arte, con il 64% di giornalisti stranieri che hanno prodotto migliaia di articoli sulla stampa internazionale. Numerosissime sono state le presenze di radio e televisioni straniere. Di particolare rilievo il fatto che, durante i giorni della vernice, le televisioni giapponese e coreana hanno realizzato importanti servizi in diretta via satellite.

La 46a Esposizione ha registrato 265.000 visitatori paganti con un incasso di oltre 4 miliardi di lire. Se si considerano anche le mostre di Palazzo Ducale e Ca' Pesaro si perviene a un totale che si aggira intorno ai 320.000 visitatori.

34° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO (18 Maggio - 21 Giugno 1995) "Il viaggio, l'amore, la morte"

Venezia è stata immaginata, dal direttore del Settore Teatro Lluís Pasqual, al centro di un triangolo ai cui lati vi sono le parole "viaggio", "amore", "morte": Venezia come metafora della vita stessa intesa come viaggio verso la morte, viaggio che si svolge accompagnato da una indispensabile pulsione che si chiama "amore".

Il teatro ha le stesse caratteristiche della città, il teatro è atto d'amore nella sua essenza, è viaggio in cerca di una verità che il reale non permette di cogliere, è morte in quanto arte effimera che si consuma nello spazio della rappresentazione.

L'ambiziosa realizzazione del programma relativo al settore Teatro si è reso possibile soltanto grazie alla collaborazione per la co-produzione delle opere di importanti enti teatrali nazionali e internazionali quali, solo per citarne alcuni: il comune di Venezia con il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, l'Odeon di Parigi, il Festival d'Automne di Parigi, il Festival di Madrid, il Piccolo Teatro di Milano ecc.

Va altresì sottolineato che la Biennale ha potuto, in occasione del Centenario, grazie alle disponibilità finanziarie maggiori, e alle co-produzioni, allestire molti spettacoli direttamente a Venezia dove si sono realizzate le prime mondiali.

Gli spettacoli del Festival hanno avuto luogo per la maggior parte in spazi dell'Arsenale appositamente attrezzati (Teatro, Corderie, Prato della Campanella) e al Teatro Goldoni. La scelta di far svolgere delle manifestazioni teatrali all'Arsenale si è resa necessaria in quanto la città di Venezia non offre, allo stato, spazi attrezzati idonei alle rappresentazioni di spettacoli che richiedono particolari allestimenti e purtroppo questo ha rappresentato per l'Ente un impegno economico non indifferente.

Durante il festival sono stati rappresentati in prima visione italiana i seguenti spettacoli:

DANS LA SOLITUDE DES CHAMPS DE COTON di Bernard-Marie Koltès
regia: Patrice Chéreau

ANGELS IN AMERICA di Tony Kushner
regia di Michael Wilson

LOS CAMINOS DE FEDERICO
testi: Federico Garcia Lorca
con Alfredo Alcón
regia: Lluís Pasqual

STILL/ HERE di Bill T. Jones e Arnie Zane Dance Company
Creazione, coreografia e direzione: Bill T. Jones

ROBERTO ZUCCO di Bernard-Marie Koltès
regia: Lluís Pasqual

DIARY OF AN AFRICAN AMERICAN
Regia: Diane Wondisford
L'AVENTURE (DE CASANOVA) di Marina Cvetaeva
regia: Ivan Popovski

SPLENDID'S di Jean Genet
regia: Klaus Michaël Gruber

I TURCS TAL FRIUL di Pier Paolo Pasolini
regia: Elio de Capitani

RECIDIVA ovvero, per Copi, di e con Enzo Moscato
regia: Enzo Moscato

HAMLET a monologue
ideato, diretto e interpretato da Robert Wilson

EL MERMA A VENEZIA / MOSTRA DI JOAN MIRO
Mostra, materiale creato da Joan Mirò per lo spettacolo "*Mori el Merma*"

BERNARD DORT: LE PLAISIR ET L'ENGAGEMENT
Colloquio internazionale intorno al lavoro teatrale e all'opera di Bernard Dort. In collaborazione con l'Association Internationale des Critique de Théâtre (A.I.C.T.), l'Associazione Nazionale Critici di Teatro italiani (A.N.C.T.), l'Accadémie Expérimentale des Théâtres, l'Università di Venezia

Per il Festival del Teatro si sono tenute conferenze stampa, oltre che a Venezia, a Milano al Palazzo Reale.

Il 34° Festival Internazionale del Teatro ha visto la partecipazione di 230 giornalisti accreditati della stampa nazionale e internazionale. Tra le testate accreditate tutte le maggiori nazionali nonché "The Independent", "Channel 4", "Suddeutsche Zeitung", "NDR", "Die Welt", "Frankfurter Allgemeine Zeitung", "La Vanguardia" di Barcellona e il prestigioso "Le Monde", su cui sono apparsi ampi servizi sul Festival.

Il Festival ha registrato la presenza di 8.500 spettatori.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA (1 - 30 luglio 1995)

L'ora di là dal tempo

momenti di spiritualità nella musica contemporanea

Il Festival di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia che si è tenuto nel 1995 si è articolato in quattro sezioni, che sono state il risultato di un'elaborazione progettuale plurima attorno ad alcune realtà e problemi della musica del nostro tempo. La prima e più importante sezione - tematicamente definita dal titolo del festival, un verso montaliano fortemente evocativo - ha presentato una ricognizione delle idee del sacro, del divino, del religioso e dello spirituale nella musica degli ultimi trent'anni. La seconda sezione è stata invece dedicata al teatro musicale e al balletto contemporanei, mentre la terza sezione comprendeva una serie di concerti, denominati "Musica-Aperto", dedicata alle opere di giovani compositori. La quarta sezione prevedeva la presentazione di alcuni lavori nati nell'ambito del riaperto e rinnovato "Laboratorio di informatica musicale" della Biennale, che ambisce a diventare in futuro una realtà permanente di ricerca e realizzazione artistica nel campo delle nuove tecnologie elettroniche applicate alla musica.

Va in particolare sottolineato che tutte le esecuzioni sono avvenute in prima esecuzione italiana o assoluta.

Come per il Teatro anche per la Musica l'ambizioso programma si è potuto realizzare grazie alla collaborazione innanzitutto del Teatro la Fenice, al contributo di molti Enti nazionali e internazionali e alla co-produzione di varie opere con altri Enti Teatrali (Teatro La Fenice, Teatro Comunale di Bologna, Teatro La Scala, Teatro Comunale di Firenze ecc.).

Il programma è stato rappresentato in varie sedi cittadine quali il Teatro La Fenice, Teatro Goldoni, Basilica di San Marco, Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di San Samuele, Teatro Fondamenta Nuove, Fondazione Levi, con un ottimo successo sia di pubblico che di critica.

Il programma si è articolato in 44 concerti rappresentati in prima assoluta oltre a 1 balletto e due opere (v. programma allegato).

Si è tenuta inoltre, presso il Foyer del Teatro La Fenice una mostra fotografica su John Cage e Merce Cunningham a cura di Betty Freeman.

In occasione del Festival sono stati consegnati i Leoni d'Oro alla Carriera a Luciano Berio e a Merce Cunningham.

Tutti i concerti sono stati trasmessi da Radio Tre Radiotelevisione Italiana.
Il Festival ha registrato circa 16.000 spettatori.

Attività di studio e ricerca

In collaborazione con il Dipartimento di Storia e Critica delle Arti "Giuseppe Mazzariol" dell'Università di Venezia è stata programmata una conferenza di Achim Freyer.

"... ma presto saremo canto" Hölderlin e lo spirituale

Convegno di studi promosso dalla Fondazione Levi in collaborazione con il Settore Musica della Biennale di Venezia e con il Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze dell'Università di Venezia.

Relatori e partecipanti:

Philippe Alberà, Gianni Carchia, Jean François Courtine, Felix Duque, Giordano Ferrari, Daniele Goldoni, Heinz Holliger, Christoph Jamme, Giacomo Manzoni, Joachim Noller, Tito Perlini, Otto Poeggeler, Mario Ruggerini, Riccardo Buschi, Gino Zaccaria.

Attività espositive

All'Accademia di Belle Arti si è tenuta dal 4 - 29 luglio 1995 la Mostra Totentänze opere su carta di Achim Freyer

Nel corso del 46° Festival Internazionale di Musica Contemporanea sono stati accreditati 196 giornalisti, di cui 32 stranieri appartenenti a testate della Germania, Stati Uniti, Francia, Argentina, Gran Bretagna e altri Paesi Europei. Le reti televisive accreditate sono state 14. La stampa scritta italiana ha rappresentato il 50% degli accrediti.

Il Festival Internazionale di Musica Contemporanea è stato premiato nella sua globalità come migliore iniziativa del 1995 dalla giuria del premio Abbiati della critica musicale italiana. La stessa giuria ha inoltre assegnato il premio come migliore novità dell'anno all'opera Scardanelli-Zyklus di Hollinger rappresentata in prima mondiale assoluta allo stesso festival.

52ª MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (30 agosto-9 settembre 1995)

La 52ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica si è svolta dal 30 agosto al 9 settembre 1995, presso il Palazzo del Cinema, il Casinò e l'hotel Excelsior al Lido ed in altre sedi del Centro Storico e della terraferma, oltre alle due rassegne di Milano e Roma.

Oltre alla consueta sezione di film in competizione ufficiale denominata "Venezia LII", sono state organizzate le sezioni "Finestra sulle immagini", comprendente corto e mediometraggi, filmati d'animazione, documentari e video, le "Notti Veneziane", comprendenti film ad alto richiamo spettacolare, con nuovi e sofisticati sistemi sonori Digitali, il "Panorama Italiano" dedicato alla migliore produzione esordiente nazionale, gli "Eventi speciali", film di

contenuto particolare che non rispondevano ai requisiti per essere ammessi al concorso, la "Corsia di sorpasso", rappresentazione di opere di autori giovani o già affermati in grado di fornire un panorama significativo delle tendenze internazionali più stimolanti e la Retrospectiva "Il Secolo che si vede", una rassegna imperniata sulle vicende storiche, politiche, sociali e culturali dell'Europa del Novecento raccontate dal cinema.

Nel contempo si sono svolti una serie di convegni e incontri e in particolare: "Diritto d'Autore e diritti morali degli autori", proseguimento dei lavori svolti dall'U.M.A.C. (Unione Mondiale Autori Cinematografici) negli anni precedenti; "Imparare le immagini - Educazione all'audiovisivo nella scuola - garanzia democratica per la salute mentale delle nuove generazioni", visto il particolare interesse dell'argomento e la qualificata partecipazione, l'Ente sta attuando l'operazione di raccolta dei contributi dei vari relatori; "Dimensione Cinema nel nuovo assetto Euromediterraneo" è stata l'occasione per cercare di studiare forme attive di incontro e conoscenza tra i popoli del mediterraneo in funzione dei nuovi assetti della comunicazione Euromediterranea.

Anche quest'anno si è svolta la consueta attività di decentramento "Esterno Notte" in collaborazione con il Comune di Venezia nel Centro Storico della città ed in terraferma, oltre alla tradizionale Panoramica "Le vie del Cinema" a Milano, entrambe hanno ottenuto un grandissimo successo di pubblico.

Sull'onda delle positive esperienze ottenute dalle due iniziative "storiche" decentrate, quest'anno c'è stata la novità della rassegna "Venezia a Roma", che ha superato anche la più rosea aspettativa, sia per la grande partecipazione del pubblico che della critica.

Come per gli anni passati, si è tenuto il concorso "Cinema Avvenire" volto a favorire e sviluppare la presenza e l'interesse dei giovani per il cinema mediante l'assegnazione di borse di studio aperte a studenti di liceo e universitari e ciò sempre con l'apporto e il contributo del ministero della Pubblica Istruzione e l'aiuto economico dell'Enel e della società Arca, il che ha consentito a circa 250 giovani di trascorrere un periodo di studio e confronto culturale al Lido durante la Mostra, per vedere film, dibattere, discutere, incontrare e intervistare autori, registi, attori ecc.

Sono stati organizzati nove concerti nel piazzale antistante il Casinò per coinvolgere e stimolare ulteriormente i giovani e ciò ha reso più dinamica e partecipativa la loro significativa presenza.

La serata finale si è tenuta nella Sala Grande del Palazzo del Cinema dove è avvenuta la premiazione degli autori dei film in concorso e per l'assegnazione dei Leoni d'Oro alla Carriera.

Nel corso della Mostra del Cinema sono stati accreditati 3529 giornalisti provenienti da 68 diversi Paesi. Sono state inoltre accreditate 1125 reti televisive. Erano presenti alla Mostra, tra gli altri, network europei provenienti da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e varie paesi dell'Est, nonchè network extraeuropei provenienti da Arabia, Argentina, Australia, Brasile, Corea, Messico e Stati Uniti. Sono stati curate in modo particolare le grandi testate nazionali che hanno dedicato ampio spazio alla manifestazione quali: Repubblica, Corriere della Sera, La Stampa, Il Messaggero, l'Espresso, Panorama, Ciak.

Sono stati inoltre accreditati 1972 professionali (delegazioni film invitati, registi, attori, sceneggiatori, accompagnatori, esercenti, produttori, distributori, delegati di altri festival ecc.) e 3751 culturali (associazioni culturali, docenti universitari, studenti di cinema, CRAL ecc.)

La Mostra del Cinema ha registrato 123.518 spettatori con una media giornaliera di 11.151 persone.

Archivio Storico delle Arti Contemporanee - ASAC

Nel quadro di un riaggiornamento delle varie raccolte si è provveduto, sulla base di progetti finalizzati, al trattamento e al riordino delle collezioni come di seguito specificato:

- 1) aggiornamento del Fondo Manifesti tramite recupero degli esemplari mancanti, con successiva registrazione, timbratura, schedatura e collocazione, riordino dei manifesti preesistenti con relativo trattamento per la conservazione e intervento di restauro ove necessario.
- 2) controllo, alfabetizzazione e risistemazione di parte dei materiali raccolti nell'Archivio Documentario e aggiornamento della collezione e trattamento dei ritagli stampa.
- 3) riordino e inventariazione delle opere del Fondo Artistico e successiva apertura al pubblico della Collezione Permanente.
- 4) riordino e aggiornamento dei materiali fotografici della Fototeca con verifica dei negativi e avvio del progetto di catalogazione informatizzata.
- 5) revisione e controllo delle pellicole esistenti in Cineteca e schedatura informatizzata, con verifica dello stato di conservazione delle pellicole.
- 6) trattamento dei materiali del Fondo Storico relativamente ai documenti della Serie Scatole Nere e avvio della identificazione della Serie Copialettere.
- 7) costituzione di un repertorio automatizzato relativo agli operatori artistici che hanno partecipato all'Esposizione Internazionale d'Arte dal 1895 al 1993.
- 8) riattivazione della catalogazione SBN informatizzata (Servizio Bibliotecario Nazionale) del patrimonio bibliografico dell'ASAC, in collegamento con l'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico) di Roma, già iniziata nel 1992.
- 9) redazione dei due tomi del catalogo generale della 46a Esposizione Internazionale d'Arte.
- 10) redazione del catalogo della 52a Mostra Internazionale d'Arte cinematografica.
- 11) predisposizione di tutti i materiali provenienti dalle varie collezioni dell'ASAC richiesti per la realizzazione della mostra "Il Centenario della Biennale di Venezia", allestita presso il Centro George Pompidou di Parigi.
- 12) predisposizione di tutti i materiali provenienti dalle varie collezioni dell'ASAC richiesti per la realizzazione della mostra "Venezia e la Biennale: percorsi del gusto", allestita presso le sedi di Palazzo Ducale e Ca' Pesaro.
- 13) aggiornamento delle consistenze dell'ASAC.

Infine anche il fondo artistico è stato completamente risistemato e ampliato, con il recupero di due spazi al piano terra e apertura al pubblico della stanza della grafica sita al primo piano.

Si forniscono qui di seguito alcuni dati relativi alle consistenze delle varie collezioni:

<u>Biblioteca</u> (valumi e cataloghi)	117.360
Periodici (testate)	2.540
Archivio documentario (unità)	1.000.000
Manifesti	8.000
 <u>Fototeca</u>	
Fotografie (cifra presunta)	573.000
Diapositive (cifra presunta)	30.000
Negativi	28.948
Lastre	27.309
 <u>Archivio microfilm</u>	
Microfiche	6.000
Bobine	98
 <u>Mediateca</u>	
Video	8.456
Audio	7.001
Dischi	5.024
 <u>Cineteca</u>	1.049
 <u>Fondo artistico</u> (opere)	2.589
 <u>Fondo Mostre circolanti</u>	19
 <u>Fondo storico</u> (metri lineari)	600

Nel corso dell'anno, sono stati registrati (alla data del 30 novembre 1995) 1.596 utenti delle varie collezioni (in genere studenti e studiosi delle varie discipline) e sono state rilasciate 85.650 fotocopie.

Affari Generali

Nonostante i gravosi impegni legati alle celebrazioni del Centenario, l'ente - nell'anno 1995 - ha portato a compimento due importanti obiettivi: la realizzazione di complessi lavori di riqualificazione e di risanamento conservativo del Palazzo del Cinema al Lido di Venezia e l'effettuazione dei concorsi esterni per l'accesso a 13 posti di funzionario di VII e di VI qualifica.

Per il primo aspetto, va sottolineato che il Palazzo del Cinema, nel quale non venivano eseguiti lavori di un qualche rilievo a partire dagli anni '50, è stato oggetto (grazie a un contributo di 7 miliardi concesso dal Governo), di una completa ristrutturazione, che ha però rispettato l'aspetto architettonico generale (in quanto il Palazzo del Cinema è stato vincolato nel 1991 dal Ministero dei BB.CC.AA.).

In particolare i lavori hanno riguardato:

- il totale rifacimento degli impianti di condizionamento dotando tra l'altro il Palazzo del Cinema del riscaldamento invernale di cui era privo.

Si sono installate 9 caldaie a gas per un totale di 1.000.000 di kcal/h, 2 gruppi frigoriferi per un totale di 1.000.000 frig/h ed Unità di Trattamento Aria per tutte le sale che movimentano 115.700 m³/h di aria nonché 87 "fan-coils".

- L'aggiornamento e la messa a norma degli impianti elettrici con tre nuovi trasformatori per un totale di 1030 kVA ed un gruppo elettrogeno da 375 kVA.
- La Sala Grande, pur mantenendo l'aspetto originario, è stata totalmente ristrutturata con il completo rifacimento delle opere interne e dell'impianto di illuminazione (dotato di un sofisticato sistema di regolazione elettronica dell'inserzione delle luci) e soprattutto rifacendo in acciaio tutta la struttura (prima in legno) di sostegno del controsoffitto riducendo così drasticamente il "carico d'incendio".
- Le Sale Zorzi e Pasinetti sono state totalmente rifatte.
- Gli uffici sono stati ristrutturati e dotati di un ascensore per consentire l'accesso ai portatori di handicap.
- Tutti gli interni del Palazzo del Cinema sono stati restaurati e l'intero Palazzo messo a norma.

Inoltre sono state completamente rinnovate le attrezzature cinematografiche, rifatti tutti i serramenti esterni, restaurati gli intonaci esterni e l'impermeabilizzazione del tetto.

Tali lavori, iniziati nel febbraio del 1995 e portati a compimento nell'agosto dello stesso anno (in tempo per l'inaugurazione della Mostra d'Arte Cinematografica) hanno costituito un serio impegno per l'Ente, sotto il profilo - prima - della predisposizione e della realizzazione delle gare (appalto-concorso per la parte tecnologica e licitazione privata per quanto attiene a serramenti, intonaci e accessori) e sotto quello - successivamente - della vigilanza dei lavori e sugli interventi.

Come risultato, può dirsi di aver dotato la Biennale - nell'impossibilità, allo stato, di realizzare un nuovo Palazzo del Cinema, secondo il progetto del prof. Moneo vincitore dell'apposito concorso bandito nello scorso quadriennio - di una struttura in grado di sostenere, sia pure con gli inevitabili periodici ritocchi, la concorrenza con i principali festival stranieri ancora per un certo numero di anni.

Inoltre, nel corso del 1995, sono stati ultimati tutti gli adempimenti, dimostratisi particolarmente laboriosi, relativi ai due concorsi pubblici per n. 8 posti di VI qualifica funzionale e per n. 5 posti di VII qualifica funzionale.

Per entrambi, le relative prove scritte hanno dovuto essere svolte (in considerazione dell'elevato numero dei partecipanti) presso la Fiera di Padova nella seconda quindicina di dicembre 1994.

Dei 471 candidati che hanno sostenuto le due prove scritte per il concorso della VI qualifica funzionale 80 sono stati ammessi a sostenere le prove orali e 37 di questi le hanno superate.

Dei 114 candidati che hanno sostenuto le due prove scritte per il concorso di VII qualifica funzionale 36 sono stati ammessi a sostenere le prove orali e 14 di questi le hanno superate.

Per l'espletamento dei vari adempimenti le due Commissioni esaminatrici hanno tenuto rispettivamente 52 e 33 sedute.

Da ultimo corre l'obbligo di evidenziare la notevole attività degli organi statutari, concretizzatasi in ben 17 riunioni del Consiglio direttivo, in 19 riunioni del Comitato esecutivo e in 19 riunioni del Collegio Sindacale.

Gli atti deliberativi discussi e approvati sono stati ben 793 di cui 199 deliberazioni consiliari e n. 594 deliberazioni del Comitato esecutivo.

Per quanto riguarda le risorse umane utilizzate, alle 55 unità che costituiscono la struttura permanente (il Segretario generale e 54 dipendenti di ruolo) si sono aggiunte 64 unità (calcolate in rapporto unità/anno) di personale straordinario pari a 480 assunzioni durante l'anno per complessive n. 23000 giornate contrattuali, oltre a 472 contratti di collaborazione connessi con le attività di consulenza, organizzazione e prestazioni artistiche di tutte le manifestazioni.

RELAZIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE CONTO CONSUNTIVO '95

Dopo l'esposizione degli aspetti culturali più importanti relativi alle attività istituzionali dell'anno 1995, la seconda parte della relazione è rivolta invece a illustrare gli aspetti contabili amministrativi quali emergono dallo schema del Conto Consuntivo 1995 così come previsto dalla normativa contabile di riferimento.

Lo schema di Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 1995, composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico è stato predisposto in conformità alle disposizioni previste dal "Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n° 70" approvato con D.P.R. n° 696 del 18/12/79.

Al Conto Consuntivo è allegata la situazione amministrativa che riassume i movimenti delle consistenze finanziarie e definisce l'avanzo e/o disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Il Conto Consuntivo 1995 riassume le risultanze del terzultimo anno di gestione del quadriennio 1993-1996 e costituisce oltretutto - come già espresso nella prima parte - un documento di estrema importanza per i rilievi contabili amministrativi sul Centenario dell'Ente, anche un utile compendio dei risultati in vista dell'ultimo anno di gestione dell'attuale Consiglio Direttivo.

Quanto ai dati contabili essi evidenziano in primo piano un **avanzo di amministrazione** di L. 4.070.949.995= che, ridotto delle somme indisponibili per residui perenti 1993 e retro di L. 590.056.595=, comporta un **avanzo disponibile** di L. 3.480.893.400=.

Trattasi di un risultato che può considerarsi ampiamente soddisfacente, in quanto - se è pur vero che la Biennale, come esposto nelle premesse, ha fruito in occasione del Centenario di contributi straordinari che hanno fatto ascendere il totale delle risorse (tra contributi ordinari e straordinari, compreso quello annuale della Mostra del Cinema) a complessive L. 26.640.000.000=, è però altrettanto vero che per la prima volta dopo tanti anni di silenzio sono stati attivati, con dei cicli festivalieri, i Settori del Teatro e della Musica, con notevoli sforzi organizzativi - come evidenziato nella prima parte di questa nota - e con soddisfacenti risultati di critica e di pubblico.

E' doveroso e importante segnalare che, all'interno delle risorse sopra evidenziate, gli introiti di biglietteria - che costituiscono i preminenti ricavi di gestione delle attività istituzionali - sono notevolmente incrementati rispetto agli anni precedenti fino a sfiorare la cifra di 5 miliardi pari a quasi il 20% delle entrate correnti. Tutto ciò grazie alla politica di contenimento degli inviti e all'ottima resa di visitatori soprattutto della 46^a Esposizione delle Arti Visive.

Se a questo si aggiungono i redditi patrimoniali, i recuperi crediti e le varie altre entrate, il totale viene ad assommare a L. 10.196.614.118=.

Sul versante dei residui sono evidenziati al 31.12.1995 residui attivi per un totale di L. 12.916.495.593= dovuti in prevalenza:

- quanto a L. 5.574.402.000= per saldo dei contributi straordinari degli esercizi 93, 94 e 95 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo;

- quanto a L. 4.791.605.000= relativi ai rimborsi IVA degli anni 93, 94 e 95.

Ai sensi delle disposizioni contabili sono stati eliminati residui attivi per un ammontare complessivo di L. 541.546.599=.

Nel corso dell'esercizio finanziario 95 sono stati pagati residui passivi per un totale di L. 12.200.299.792=.

Sempre ai sensi delle disposizioni contabili in vigore sono stati eliminati residui passivi per complessive L. 694.940.215=, di cui già in prevenzione per L. 172.474.054=. I residui perenti di nuova formazione ascendono a L. 126.983.176=.

Prima di passare ad una sintetica analisi di alcune delle poste più significative del settore relativo alle spese (uscite), si richiamano qui di seguito i criteri seguiti nel computo degli ammortamenti e degli accantonamenti e delle modifiche ad essi apportate rispetto al precedente esercizio.

L'ammontare degli ammortamenti eseguiti per l'esercizio 1995 risulta pari a L. 385.800.134=, portando il fondo relativo, pertanto, a un importo globale di L. 2.354.376.656=.

La variazione relativa ai fondi di accantonamento e specificatamente relativo al fondo liquidazione personale è pari a L. 28.870.737=, portando lo stesso - alla data del 31.12.1995 - ad una consistenza di L. 1.732.243.118=.

I criteri adottati relativi agli ammortamenti hanno fatto riferimento a quelli previsti dalla normativa fiscale attualmente in vigore, adottando tassi di deprezzamento diversi per categorie omogenee di beni (immobilizzazioni tecniche).

Sulla scorta di un'attenta scrupolosa politica di contenimento della spesa in tutti i settori, in un'ottica di rivalutazione del controllo della funzionalità ed economicità delle spese, si ritiene utile mettere l'accento su alcuni dati relativi alla parte delle uscite, che costituiscono la struttura portante della gestione dell'ente relativamente alle spese ordinarie e correnti.

Si evidenziano pertanto le seguenti poste del passivo iscritte sul conto consuntivo 1995.

1- ORGANI DELL'ENTE: le spese ascendono a L. 233.174.292= di cui, in particolare, L. 76.993.077= per spese di gestione del Consiglio direttivo e L. 34.883.705= per le spese relative al Collegio sindacale.

2 - SPESE DEL PERSONALE: l'ammontare globale delle spese relative al personale a tempo indeterminato (di ruolo) e del personale straordinario